

Accreditati, col nuovo sistema tutto ok

ROMA - Oltre quarantamila accreditati rilasciati, di cui diecimila ai giornalisti, 18mila per il personale di servizio e i restanti all'organizzazione e agli sponsor. Cifre da record con cui si chiude il bilancio del sistema di accreditamento di Italia '90, messo a punto e perfezionato negli ultimi quattro anni per una spesa complessiva di circa un miliardo. «E' la prima volta che questo tipo di sistema viene sperimentato - dice Andrea Filacchioni, responsabile dell'Information Systems di Italia '90 - ma, alla fine, il

bilancio è largamente positivo».

Il sistema, che rendeva possibile accreditarsi a Italia 90 in ogni città del Mondiale, è piaciuto anche agli americani che già sono alla ricerca di spunti e idee per la prossima Coppa del Mondo. Nel frattempo se ne sono impossessati i giapponesi che contano di adottarlo in occasione dei prossimi Mondiali di atletica leggera a Tokyo nel 1991.

«L'idea che abbiamo lanciato - aggiunge Filacchioni - rende possibile l'accredito in una sola operazione, eli-

minando il sistema tradizionale della fotografia, che in questo caso viene realizzata in pochi secondi da una videocamera, il tutto con la collaborazione di due colossi delle tecnologie avanzate, la Fuji e l'Olivetti. Un modo per evitare le file e presentarsi agli ospiti nel migliore dei modi».

«Le operazioni di accreditamento - conclude Filacchioni - sono particolarmente importanti perché costituiscono in pratica il vero biglietto da visita di una manifestazione».